

teratura almanacchistica, romagnola e non solo. Dunque se ne plaude la riproposta editoriale qui arricchita con gli aggiornamenti del caso.

*Anna Giulia Cavagna*



*Da Pinocchio a Harry Potter. 150 anni di illustrazione italiana dall'Archivio Salani, 1862-2012*, a cura di Giorgio BACCI, Milano, Salani, 2012, 302 p, ill., ISBN 978-88-6256-942-2, € 30.

È questo il catalogo della Mostra tenuta a Milano nel 2012-2013 e ripresentata in forma pressoché integrale a Villa del Mulinaccio di Vaiano nel settembre-ottobre 2013. La versione toscana della mostra aveva però sottotitolo “*biblioteche circolanti, figure e immagini dall'archivio Salani*” in quanto dava spazio anche al movimento delle biblioteche popolari e circolanti che insistevano sul territorio pratese.

A Prato, occorre ricordarlo, apparve nel 1861 per volontà di Antonio Bruni la prima biblioteca popolare italiana, pensata come strumento di crescita educativa, di formazione sull'esempio delle biblioteche inglesi di Manchester e la mostra regionale ne raccoglie documenti, testimonianze, libri quale interessante e necessario complemento della esibizione maggiore su un editore come Salani che del popolo intese interpretare gusti e aspirazioni.

In esposizione a Vaiano di Salani furono esposte circa 300 opere grafiche (illustrazioni, bozzetti, copertine, disegni ecc.) provenienti dall'immenso Archivio d'impresa che lo studioso Bacci, incardinato al Laboratorio Arti visive della Scuola Normale di Pisa (<<http://www.artivisive.sns.it/index.html>>) da tempo meritoriamente cura e studia avendone pubblicato un inventario “grafico illustrativo” *on line*. Con un meritorio progetto, unico in Italia, egli ha reso fruibile, 25mila illustrazioni di oltre 700 autori e più di 200 grafici, collaboratori di migliaia di volumetti usciti dalle tipografie dell'editore fiorentino. Si veda la pagina d'apertura dell'Archivio Storico Salani in <[http://www.artivisive.sns.it/archivio\\_salani.html](http://www.artivisive.sns.it/archivio_salani.html)> con un profilo storico della struttura dell'archivio stesso e la banca dati, realizzata da Bacci in sinergia con Giulio Andreoletti, Andrea Ficini e la Dolmenweb Pisa <<http://www.artivisive.sns.it/salani/index.php>>. Sono pagine in rete alle quali stranamente, e forse deplorabilmente per la conoscenza generale delle dinamiche editoriali del passato, mi pare che il moderno sito commerciale <[http://www.salani.it/chi\\_siamo.php](http://www.salani.it/chi_siamo.php)> dell'odierna omonima casa editrice non rimandi e neppure segnali (ult. cons. gennaio 2014).

I motivi di eccezionalità e importanza dell'archivio editoriale Salani sono analizzati e spiegati nelle pagine d'apertura dello studio di Bacci che marca la rilevanza nazionale dei collaboratori grafici della casa editrice

specializzata in editoria per ragazzi e divulgativa, pervicacemente costruita e retta da un abile programmatore che mai dimenticò le modeste origini popolane (era figlio di un fruttivendolo). Si tratta di artisti che rappresentarono in ogni epoca il meglio della grafica peninsulare, con figure nel passato quali Carlo Chiostri, Ezio Anichini, Luigi e Maria Augusta Cavalieri, Carlo Vitoli Russo, Ugo Signorini, Fiorenzo e Giovanni Faorzi, Gastone Rossini, mentre nella contemporaneità si affollano disegnatori e artisti quali Quentin Blake, Emanuele Luzzati, Mimmo Paladino, Tullio Pericoli, Grazia Nidasio, Sergio Staino e Altan. Il catalogo contiene un'intervista del curatore a: presidente L. Spagnol, vicepresidente G. Tognetti, amministratore e direttore editoriale M. Mazzitelli della Salani quali rappresentanti della casa editrice moderna. In un successivo intervento A. Gigli Marchetti spiega le ragioni del successo della casa storica e ne analizza vicende e catalogo in generale; E. Sàita studia e presenta l'archivio storico documentario degli editori per gli anni 1876-1987; P. Gibbin si occupa dei libri di musica; G. Mori delle collezioni Salani nella raccolta civica di stampe Bertarelli nella biblioteca milanese; W. Fochesato si sofferma sulla letteratura prodotta dall'autodidatta e grande editore popolare Salani che con una crescita «costante e paziente» (p. 110) passa da fogli volanti libri d'avventura, centoni e rimasugli della mitologia medievale (i *Reali di*

*Francia*) a classici come Pinocchio sino alle opere di Diabolik; A. Faeti ritornando sulla «biblioteca dei miei ragazzi» una fortunatissima collana, offre articolate riflessioni sull'immaginario dei ragazzi che veniva elaborato e proposto (creato), anche nella versione femminile della *Stella Semplicina*; P. Pallottino stende un prezioso contributo sulla storia della illustrazione Salani, commentando l'iconografia di una ottantina di immagini con ragguagli biografici sugli illustratori che vi lavorarono. Bacci offre ben due corposi interventi: l'uno prosopografico e celebrativo dei 150 anni della casa editrice rammemorata nelle sue immagini, scelte con cura e intento esplicativo e didattico; l'altro sulla vicenda iconografica e sui canoni che ispirarono artisti e editore e che diedero vita alla illustrazione più moderna e nuova che l'Italia conobbe nei tempi.

Il volume si chiude con una puntuale nota bibliografica e sitografia relativa all'editore studiato e una, separata, nota di bibliografia generale e di orientamento agli studi iconografici.

*Anna Giulia Cavagna*